

## **SI', ANCORA SCENEGGiate AL CINEMA ! LA MISA PONE CONDIZIONI E CHIEDE GARANZIE**

### **Noi ripetiamo : giù le mani dal Consorzio**

La nostra domanda (link [http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/MSA\\_ANCORA%20SUL%20PALCO\\_18.10.16.pdf](http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/MSA_ANCORA%20SUL%20PALCO_18.10.16.pdf)) ha ricevuto una risposta positiva. *Lorsignori* intendono replicare quello che ormai può essere definito uno psicodramma il giorno 29 ottobre p.v. al cinema di Montecampione.

C'era anche la rappresentanza del Consorzio il giorno 19/10 u.s. al "TAVOLO" tenutosi al Comune di Pian Camuno, dove la *Misa* HA POSTO CONDIZIONI con un "PERO'" che vale un NO. *Iorio e Ghidini* hanno detto che loro sono pronti, "però" devono essere esaudite le loro condizioni che sono : la sistemazione della strada Vissona-Bassinale, la "liberazione-costituzione" del demanio sciistico, il contributo finanziario amministrazioni pubbliche (Comuni e Bim), la possibilità di avere libero l'utilizzo dei piazzali a 1800, la possibilità di realizzare la biglietteria a 1800 e tante altre ma per adesso ci fermiamo qui visto che per quanto andremo a dire ce ne è abbastanza per considerare molto ma molto problematico che la *MISA*, se tiene fede a quello che ha detto (e non è la prima volta che dice queste cose) vada avanti.

Per quanto ci riguarda va detto subito che la presenza al "TAVOLO" della rappresentanza del Consorzio non riteniamo che fosse finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla disponibilità del Cinema per l'ennesima "assemblea" della *MSA*, ma perché il "TAVOLO" può anche riunirsi con la presenza di *Valzelli* del BIM, con i sindaci dei comuni cosiddetti interessati per parlare dei massimi sistemi, **ma se è presente il Consorzio significa solo che il pensiero fisso di tirare fuori i soldi dalle sue casse, e cioè dalle nostre tasche, per finanziare l'operazione, è sempre ben fisso, come al solito.**

Prima di entrare nel resoconto dettagliato di quanto è avvenuto, ancora due notazioni. La riunione di cui sopra è avvenuta dopo che ve ne era stata un'altra, sempre al Comune di Pian Camuno alla quale era stato cortesemente invitato il sig. Carlo Gervasoni che aveva portato con sé la consorte, signora Eugenia Avalli. Sul perché di questo fatto, che a prima vista potrebbe sembrare normale, abbiamo già fatto un cenno nel nostro post precedente sopra richiamato. Qui aggiungiamo che il motivo per cui i coniugi Gervasoni si sono presentati insieme è direttamente legato alle modalità poco consone e neppure furbe (come vorrebbero essere) di affrontare una questione che il "TAVOLO" ha evidentemente ritenuto di nessuna importanza. Si sa, del resto, che in Camunia la proprietà è considerata un dettaglio irrilevante. "*Voi potete anche comprare ma ricordatevi che qui è tutto sempre nostro !*". Questa frase è rimasta scolpita nella testa di uno di noi sprovveduti che abbiamo ritenuto di acquisire una proprietà a Montecampione.

La seconda notazione è in linea con questa, ma va letta all'opposto, nel senso che evidentemente tutto dipende da chi è l'acquirente. Proprio oggi, 20 ottobre 2016, (la data per contestualizzare il fatto) nel centro di Milano due di noi componenti del Comitato sono stati fermati da un proprietario di casa a Montecampione che ha posto pubblicamente una domanda alla quale nessuno ha mai dato una risposta. Ci ha invitato a farla nostra questa domanda ed a riproporla :

## **COME E' POSSIBILE CON LA SPESA 350.000 EURO DIVENTARE PADRONI DEGLI IMPIANTI SCIISTICI DI MONTECAMPIONE ?**

Aggiungiamo noi che, quella somma, la *MISA* ha riconosciuto che nei suoi piani servirà alla manutenzione delle strutture che sarà commissionata ad una società del noto Gruppo industriale di cui fanno parte *Iorio* e *Ghidini*.

Veniamo ora ai resoconti di quanto è avvenuto in questi giorni e che possiamo riassumere con questi titoli :

### **LA *MISA* PONE CONDIZIONI E CHIEDE GARANZIE**

### **LA *MSA* VA ANCORA IN "ASSEMBLEA"**

**La ricapitalizzazione è riuscita, ma servirà a coprire i debiti pregressi.**

### ***MSA* SALVA, MA SENZA IMPIANTI ?**

Nel frattempo proseguono incontri più o meno segreti, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di enti, [primo tra tutti il Consorzio](#).

E' stata convocata per sabato 29 ottobre alle ore 14,30 presso il cinema di Montecampione un'altra assemblea straordinaria dei soci per ratificare l'avvenuta sottoscrizione dell' aumento di capitale che ha raggiunto la cifra di 605.000 € contro i 600.000 € richiesti per salvare *MSA* e darle un futuro.

Ma si sa che dovrà essere data priorità al ripianamento delle perdite, di cui non si conosce l'ammontare preciso, ma si è già verificato che sono superiori ai 300.000 €, per cui non rimangono fondi sufficienti per partecipare all'asta che nel frattempo il curatore del *Fallimento della Montecampione Impianti*, ha indetto per l'11 novembre prossimo.

Ed ecco allora che gli imprenditori che ci hanno presentato il piano cercano di correre ai ripari con la "sponsorizzazione" del comune di Pian Camuno e del suo sindaco.

E' così che prima di tutto hanno cercato di coinvolgere, noi diciamo solo fuori tempo massimo, quell'imprenditore (link : [http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Relazione%20su%20riunione%20del%2008.08.15 Impianti%20sci.pdf](http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Relazione%20su%20riunione%20del%2008.08.15%20Impianti%20sci.pdf)) che lo scorso anno era ancora disposto a gestire autonomamente gli impianti a Montecampione e dopo però che aveva già acquistato da *Alpiaz* gran parte dei terreni dove si scia, i parcheggi a 1800 mt ed al Secondino ed ha finanziato l'acquisto della seggiovia Dosso Rotondo, **senza la quale altrimenti già da qualche anno non avremmo più sciato a Montecampione**, e che quindi ha per forza voce in capitolo, e non di piccolo conto.

Ma lo si era volutamente tenuto fuori, fingendo di ignorare la questione, come se riguardasse l'Abetone o Roccaraso e non Montecampione.

La riunione si è tenuta il giorno 18 ottobre presso il comune di Pian Camuno (ed anche questo fatto "strano" data la nota posizione del comune di Pian Camuno nei confronti di Gervasoni) alla presenza di *Iorio* e *Ghidini*, del sindaco di Pian Camuno , di Gervasoni e di sua moglie, la sig.ra Eugenia Avalli. Non era presente Giuseppe Polonioli (era stato invitato?). Noi ci chiediamo, perché non era presente il presidente *MSA* che tanta parte ha avuto nella sottoscrizione della ricapitalizzazione.

Il sig. Gervasoni è stato chiaro, non ha alcuna intenzione di entrare nella società con suoi capitali, è disposto a vendere tutte le sue proprietà di Montecampione, indivise, ai suoi prezzi, o in alternativa ad affittarle come già fatto in passato con le aree sciabili. Ma Gervasoni ha pure tenuto a sottolineare che non permetterà che si costruisca una biglietteria a 1800 sui suoi terreni, così come previsto nel piano originario della MSA.

Sembra che la riunione si sia chiusa con un nulla di fatto. Naturalmente questa riunione era propedeutica a quella del giorno successivo, convocata sempre presso il comune di Pian Camuno, ma decisamente molto più allargata: i tre sindaci di Gianico, Artogne e Pian Camuno, il presidente del BIM Valzelli, gli imprenditori *Iorio* e *Ghidini*, il presidente MSA Polonioli, il curatore fallimentare Brunori, ed il Consorzio (ma cosa c'entra il Consorzio con la MSA? Noi la risposta ce la abbiamo e non è certo quella di fornire il Cinema per le "Assemblee" di promozione!).

E questo è diventato un affare economico /politico con le relative contropartite :

- Gli imprenditori hanno posto alla parte pubblica le condizioni di cui al loro punto zero del programma: autorizzazione alla realizzazione dei bacini in quota per l'innervamento ( e su questo argomento ricordiamo che c'è ampio dibattito in valle di cui tutti conoscono i contenuti), risoluzione dei problemi strada 1200/1800, demanio sciabile, piazzali 1800 (vedi incontro con Gervasoni), definizione ruoli ed oneri gestionali, ma ci risulta che nessuna di queste richieste abbia avuto una risposta: se si tratta di condizioni poste al "punto zero", e dunque del presupposto per "partire", visto che non sono realizzabili, dovrebbe essere certo cosa avverrà. Ma come sappiamo tra il dire e il fare...ce ne corre.

Vedremo.

- Il curatore fallimentare ha confermato l'asta con una base di 750.000 € ed ha anche comunicato che esiste una offerta già depositata, per cui con molta probabilità il giorno 11 novembre gli impianti verranno comunque assegnati;

- E' un dato di fatto che MSA non ha fondi sufficienti per partecipare all'asta e che comunque alla data della riunione non aveva depositato l'offerta.

- E' appurato che MSA non potrà fare un'offerta con pagamenti rateali di 250.000 €/anno per tre anni.

- Ed ecco allora che MSA ha richiesto agli enti presenti di garantire con una fidejussione di 1.000.000 € la propria partecipazione all'asta dell'11 novembre.

- L'unico ente che potrebbe dare quella garanzia è il BIM. Se il BIM darà la fideiussione e in che termini e soprattutto a quali condizioni lo sapremo presto.

- Artogne, Pian Camuno e Gianico non hanno nemmeno fatto una piega ! Del resto per loro Montecampione è solo rendita pura !

- Gianico, se possibile andare sotto al niente dei primi due, ci è riuscito benissimo. In compenso la sua delegazione ufficiale è spesso presente alle riunioni. Ma di Gianico, in compenso

c'è qualche indipendente che si muove molto freneticamente ma in modo tale da far invidia agli *apprendisti stregoni* con tutte le conseguenze del caso.

- La situazione pertanto sembra in una fase di stallo ed ecco allora rispuntare la seconda fase dell'operazione ricapitalizzazione, cioè dai 600.000 € al 1.000.000 € ed allora cosa farà il Dr. Giuseppe Polonioli che tante responsabilità si è assunto fino ad ora? Ricomincerà con la questua? Ricordiamo che alla "Assemblea" del 25 settembre non era sul palco con *Daminelli, Birnbaum, Iorio e Ghidini* che non lo hanno neppure nominato una volta.

Ed allora vedremo che cosa succederà nella "Assemblea" del 29 ottobre.

La ricapitalizzazione, così come richiesto, ha avuto buon esito. Vedremo se l'avvocato fiduciario girerà sul conto *MSA* i soldi che sono in cassa. Vedremo cosa dirà il notaio. Vedremo cosa faranno *Iorio e Ghidini*. Vedremo se la *MSA* potrà continuare la sua attività, con o senza gli impianti.

A questo punto ci chiediamo, c'è già un altro imprenditore che parteciperà all'asta, perché a tutti i costi si vuole coinvolgere così tanti enti per salvaguardare un progetto così problematico e che non è mai finito?

Noi del Comitato la risposta l'abbiamo data da quando la *MSA* è nata : **il motivo unico è la speranza di coinvolgere in qualche modo il Consorzio nel finanziamento degli impianti !**

Da oggi al 29 ottobre ci sono ancora pochi giorni, così come fino all'11 novembre, non c'è che aspettare le prossime mosse : di tutti.

20.10.2016



[www.comitatomontecampione.it](http://www.comitatomontecampione.it)